



CITTÀ DI MONSELICE
PROVINCIA DI PADOVA
Il Sindaco

Monselice, 8 novembre 2018
prot. n. 37735

Al Direttore Responsabile
del quotidiano d'informazione
IL MATTINO DI PADOVA
Paolo Possamai

Al Vicecaporedattore
sezione Provincia
Valter Belluco

Oggetto: comunicato stampa in riferimento all'articolo pubblicato in data 8 novembre 2018 a pag. 33 sul quotidiano Il Mattino di Padova.

Egregio Direttore,

dopo aver letto l'intervista apparsa su Il Mattino di Padova dell'8 novembre 2018, nell'articolo a firma del Vicecaporedattore Valter Belluco, avente titolo: "*Bosco aperto alle escursioni e non ai forestali Miazzi: "Non si è ancora voluto fare chiarezza"*" ritengo doveroso e necessario svolgere alcune precisazioni per contribuire a fornire un'informazione più corretta ed esaustiva su alcune affermazioni rilasciate dall'ambientalista Francesco Miazzi.

Tale necessità è resa più stringente dalla grande visibilità dell'intervista (quasi una pagina del giornale con ricchezza di fotografie) che ha rilanciato un senso di insicurezza nella popolazione alla quale viene prospettata come causa della attualità del problema la mancanza di trasparenza da parte delle istituzioni.

In realtà le istituzioni ed il Comune di Monselice, per quanto di propria competenza, si sono attivate tempestivamente al fine di perseguire nella maniera più assoluta la primaria esigenza di tutelare la salute pubblica ed il benessere della popolazione.

A tutela dei propri dipendenti che lavorano sul Monte Ricco, la Regione Veneto, Unità Organizzativa Forestale Ovest in data 22.10.2018 (prot. n. 428521) ha inviato all'Arpav una nota per conoscere "*se vi siano le condizioni per lavorare in sicurezza nei cantieri boschivi sul Monte Ricco*".

L'Arpav ha inoltrato tale richiesta allo SPISAL organo preposto alla difesa ed alla promozione della salute dei lavoratori e che vigila sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali rimanendo in attesa che lo Spisal valuti i fattori di rischio per la salute dei lavoratori e le condizioni di disagio sul lavoro.

Una volta che sia stata formulata la valutazione spetterà alla Regione Veneto, in qualità di datore di lavoro, l'adozione degli opportuni provvedimenti in merito al quesito posto dalla Forestale.

È, pertanto, fuorviante dedurre dal quesito posto dalla forestale che il bosco Monte Ricco presenti rischi per la salute dei lavoratori e più in generale dei cittadini.



CITTÀ DI MONSELICE

PROVINCIA DI PADOVA

Il Sindaco

Non è corretta, quindi, la risposta dell'intervistato che alla domanda: “*Come può essere salubre quel monte per loro (escursionisti e famiglie) e non per gli operai forestali?*” Miazzi risponde “*Infatti non lo è*”. Mi chiedo, allora, in base a quali presupposti abbia dato questa risposta. E' chiaro che questo tipo di messaggio genera dubbi nella popolazione.

A prescindere dalla richiesta formulata dal Servizio Forestale Regionale, il Comune di Monselice si è sempre attivato in varie direzioni per accertare la reale situazione ambientale e adottare tutte le misure risolutive di propria competenza.

A seguito dei risultati dei monitoraggi nei suoli condotti da ARPAV, tra novembre 2017 e gennaio 2018, appena acquisiti i risultati delle analisi, nella primavera 2018 il Comune ha emesso un'apposita ordinanza sindacale con la quale si vietava l'accesso al sito T6, sentiero del Monte Ricco, e ai siti T2 e T4, relativi ad aree verdi pertinenziali alla scuola G. Cini.

Nello stesso periodo è stata emessa un'ulteriore ordinanza con la quale si vietava alla Cementeria di Monselice di utilizzare quali materie prime prodotti a base di marna i cui componenti erano indicati quali possibili cause di inquinamento, stante anche la condizione di incertezza circa il loro inserimento nell'AIA di autorizzazione.

Tali ordinanze erano state emesse a titolo cautelativo per la tutela della salute pubblica ed erano state concordate con diversi enti ed esperti quali ARPAV, ULSS, consulenti tecnici ambientali e legali dell'Ente.

Sono state successivamente attuate ulteriori indagini sia sui siti summenzionati che su altri nuovi siti ritenuti sensibili, quali scuole e parchi pubblici secondo un “*Programma operativo di campionamento dei suoli di Monselice*” condiviso ed approvato con l'ARPAV-ULSS e tecnici ambientali in data 31 maggio 2018. Sono state effettuate quindi indagini top-soil e carotaggi fino a un metro di profondità con trincee lunghe 5 metri e larghe 50 cm con analisi anche di metalli pesanti.

In data 19 luglio 2018 l'Arpav comunicava il documento conclusivo dal quale emergeva che solo i siti T2 e T4 presentavano valori di concentrazione dei microinquinanti organici in misura superiore ai limiti di legge, mentre tutti gli altri siti monitorati presentavano valori inferiori.

In particolare nel sito T6 sentiero Monte Ricco e in tutti gli altri siti campionati non si evidenziavano superamenti delle CSC per i microinquinanti organici e i metalli. I campionamenti effettuati in aree diverse dal T6, sempre lungo il sentiero di Monte Ricco, hanno mostrato valori inferiori ai limiti di legge e anche alle soglie di attenzione definite per le aree a bosco.

In seguito agli accertamenti si è provveduto al programma di bonifica delle due aree verdi T2 e T4, bonifica che è attualmente in corso, e si è contestualmente proceduto, alla luce degli ultimi monitoraggi, alla revoca dell'ordinanza non essendoci più evidenze di rischio per la salute pubblica.

Le ultime indagini non hanno permesso l'individuazione della fonte inquinante e, per tale motivo, è stato richiesto alla Provincia quale ente competente, con nota prot. n. 31528 del 20.09.2018, di procedere con ulteriori accertamenti in base all'art. 244 del D.Lgs. 152/2006 “*Bonifiche dei siti contaminati*”.

La Provincia non ha ancora fornito alcuna risposta in merito.



CITTÀ DI MONSELICE

PROVINCIA DI PADOVA

Il Sindaco

Ciononostante, questa Amministrazione (nota prot. n. 35953 del 24.10.2018) si è adoperata a promuovere uno studio di approfondimento dell'inquinamento ambientale e territoriale da diossina, IPA e PCB nel territorio comunale di Monselice coinvolgendo allo scopo l'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale ISPRA, che è il massimo ente di riferimento in materia ambientale. La richiesta di attivazione della procedura alla Regione e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è già stata inviata ed è in corso l'analisi di una bozza preliminare.

Durante tutto questo percorso è stato richiesto numerose volte alla Provincia, quale unico ente competente di avviare il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Cementeria di Monselice spa n. 223/IPPC/2013.

Nonostante le ulteriori documentazioni prodotte da parte del Comune, la Provincia con nota n. 32848 del 02.10.2018 ha comunicato "... *al momento attuale, non sussistono i presupposti per il legittimo avvio del procedimento di riesame ... e si conclude la valutazione con l'archiviazione della relativa proposta*". Questa Amministrazione, perciò, con delibera di Giunta Comunale n. 209 del 26 ottobre 2018 ha impugnato di fronte al TAR il diniego di riesame dell'AIA da parte della Provincia.

Per quanto riguarda le misurazioni di gas Radon, presso la scuola G. Cini, si comunica che le aule, ove si è riscontrata una concentrazione media Radon Bq/mc superiore a 500 (valore di riferimento media annuale D.Lgs. 241/2000), non sono più accessibili da parte di studenti e/o insegnanti. Inoltre, dal 5 novembre u.s. è stato ultimato il sistema di mitigazione installando n. 3 aspiratori centrifughi, attrezzature di nuova tecnologia che funzioneranno durante la notte con ricambio d'aria di 450 mc/h max. L'Arpav è già stata interpellata per l'ottimizzazione del funzionamento e per la verifica dell'efficacia dell'intervento di bonifica.

Tutta la documentazione e le attività svolte dai vari enti e dalla Commissione consiliare istituita ad hoc (dati, lettere, monitoraggi, richieste, segnalazioni ecc..) sono pubblicati nella apposita sezione "**Cementeria di Monselice**" del sito web comunale al seguente link:

<https://www.comune.monselice.padova.it/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20138>
e sono liberamente consultabili da tutti.

La sezione è in continuo aggiornamento ed è stata creata appositamente per dare la massima trasparenza sulle azioni intraprese dall'Amministrazione e sulle informazioni acquisite da parte dei vari enti o associazioni ambientaliste per dare un'informazione esaustiva della problematica sull'inquinamento.

Spero che tali precisazioni siano pubblicate con la stessa visibilità data all'intervista in oggetto citata, al fine di dare una completa informazione ai cittadini in modo tale da renderli partecipi e consapevoli della reale situazione senza provocare allarmi non fondati; in ogni caso questo documento verrà pubblicato nel sito internet del Comune.

Rimango a disposizione per eventuali chiarimenti, anche sotto forma di intervista, ringrazio per l'attenzione che vorrete prestare a questa nota e invio distinti saluti.

F.to IL SINDACO
dr. Francesco Lunghi